

# VINITALY Apre oggi la più grande fiera vinicola del mondo

## Edizione storica con Napolitano e il debutto del governatore Zaia

VERONA - 'C'è sempre una prima volta', recita il noto proverbio e questa sarà la prima volta sia di un governatore leghista sia di un presidente della Repubblica. Si incrociano storie e destini alla 44esima edizione di Vinitaly, che apre oggi stesso i battenti alla Fiera di Verona. E che, con queste premesse, si ritaglia già un posto d'onore nella storia di quella che è diventata la rassegna leader nel mondo nel settore del vino. A tagliare il nastro, stamattina alle 10.30, assieme al sindaco Flavio Tosi e al presidente della Provincia Giovanni Miozzi chiamati a fare gli onori di casa, sarà Luca Zaia, habitué di Vinitaly.

La novità è che quest'anno sarà presente nella duplice veste di ministro dell'Agricoltura in carica e di neopresidente della Regione Veneto, visto che proprio ieri è stata certificata la sua elezione sulla poltrona più alta di Palazzo Balbi. Di certo l'esordio pubblico del governatore leghista rischia di

passare in secondo piano. La grande attesa è infatti tutta per la mattinata di domani, quando arriverà tra i padiglioni della fiera Giorgio Napolitano. Grande attesa per lui al Vinitaly, dove parteciperà a un convegno della Fondazione Edison, in programma domani all'auditorium Verdi, alle 11.30. Tema: gli scenari e le prospettive del vino italiano, conclusioni affidate proprio al presidente, sempre molto sensibile ai temi dell'economia e del lavoro. Il presidente dovrebbe poi concedersi una breve passeggiata tra i padiglioni: percorso ancora da concordare, ma gli stand dovrebbero essere quelli di Veneto, Toscana e Sicilia. Sempre scortato dal presidente della Fiera Ettore Riello, che ha fortemente voluto questa visita, Napolitano e consorte dovrebbero partecipare ad un pranzo con 150 invitati: menù affidato alle mani esperte dello chef piemontese Piero Bertinotti. Poi, se il complesso cerimoniale presidenziale lo per-

metterà, il presidente si sposterà in centro, magari per una visita alla basilica di San Zeno o una capatina ad una mostra. "È una grandissima soddisfazione la visita del presidente, ci piacerebbe che potesse venire anche l'anno prossimo, che sarà il 150esimo anniversario dell'unità d'Italia - mette già le mani avanti il presidente Riello - Noi, da parte nostra, ci auguriamo di poter dare un piccolo contributo positivo alla ripresa dell'economia". I numeri sono importanti: 4.200 espositori da tutto il mondo in 92mila metri quadrati di padiglioni. Sono attesi circa 150mila visitatori nei cinque giorni della manifestazione (che chiuderà lunedì prossimo), che ospiterà anche convegni e premiazioni. In città numerose sono le manifestazioni collegate, gli alberghi sono tutti esauriti da settimane. "Il mercato ha avuto qualche rallentamento - conviene Riello - ma da questa fiera possono arrivare segnali incoraggianti".

